



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9-11 SETTEMBRE 2023

IN PRIMO PIANO:

- 11 settembre: non è un giorno come gli altri. Su Marte c'è un memoriale per le vittime degli attentati terroristici, su [Wired](#); Cinquant'anni fa il golpe in Cile, su [TgLa7](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Caivano, don Luigi Ciotti: "La politica costruisca opportunità, arrestare i giovani non è la soluzione", su [Libera](#); Patriciello: "Si vive nel terrore", su [Avvenire](#)
- Indice di sportività 2023: classifiche e numeri sullo sport italiano. Su [Lab24 Il Sole 24 Ore](#)
- Orizzonti del Terzo settore, le prospettive della Riforma. Su [Centro di Ricerca Maria Eletta Martini](#)
- Bertolini e l'Italia femminile: "Un c.t. uomo è ritorno al patriarcato, che autogol la lettera delle calciatrici". Su [Corriere della Sera](#)
- Rubiales lascia ma non molla: "Quel bacio non era violenza". Su [Euronews](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Empoli Valdelsa, [al PalAramini arriva il nuovo campo da Pickleball](#)
- [A Pisa arriva "Mura in movimento per la salute", camminata aperta a tutti targata Uisp che si terrà venerdì 15 settembre](#)
- [A Cesena tutto pronto per "Mamme in movimento", percorso di attività fisica per donne in gravidanza che si svolgerà in collaborazione con Uisp a partire dal 19 settembre](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Subacquea Uisp, [arriva anche in Sicilia "Un Mare di Donne"](#)
- [Intervista al responsabile Ciclismo Uisp Basilicata in occasione di "Bicinpuglia 2023" a Montescaglioso](#)
- [Intervista al presidente Uisp Foggia-Manfredonia in occasione della 31^ edizione della "Pizzomunno Cup"](#)

WIRED

**Su Marte c'è un memoriale
dell'11 settembre**

I rover Spirit e Opportunity hanno portato sul pianeta un ricordo interplanetario per le vittime degli attentati terroristici

L'**11 settembre 2001** è stato una delle pagine più buie della storia contemporanea. Nella città di New York, quattro attacchi terroristici dell'organizzazione Al Qaida hanno causato la morte di quasi **3000** persone, il ferimento di oltre **6000** e un eccesso di tumori e malattie respiratorie associate alle emissioni delle esplosioni e dei crolli. Due aerei si schiantarono contro le **Torri Gemelle**, uno dei punti nevralgici della Manhattan di allora, un altro contro il Pentagono e un quarto diretto verso il Campidoglio fu dirottato nei campi in Pennsylvania. Le torri crollarono completamente in meno di due ore, portando con loro anche parte degli altri edifici del **World Trade Center** così come una facciata del Pentagono. L'11 settembre fu un momento che cambiò i già delicati equilibri geopolitici mondiali, ma fu anche un insieme di storie di dolore che coinvolsero i cittadini della New York dell'epoca. Una di queste storie è arrivata anche sul **Pianeta Rosso**.

La Honeybee Robotics

Nel quartiere di **Brooklyn**, a due passi da Manhattan, si trova il quartier generale della [Honeybee Robotics](#), un'azienda che si occupa di produrre componenti e strumenti per lo spazio. Fin dal **1986** l'azienda riceve contratti dalla **Nasa** per produrre parte delle sue sonde robotiche e attualmente sta lavorando su alcune componenti che faranno parte del programma [Artemis diretto verso la Luna](#) e di **Mars Sample Return**, che preleverà i campioni lasciati sul suolo marziano dal rover Perseverance. Quando avvennero gli attentati dell'11 settembre, alla Honeybee Robotics si stava lavorando su uno strumento proprio diretto verso il pianeta rosso: il **Rock Abrasion Tool** per i due **Mars Exploration Rovers, Spirit e Opportunity**.

Spirit e Opportunity

Il Rock Abrasion Tool fu uno **strumento rivoluzionario**, perché per la prima volta ci permetteva di **entrare nelle rocce marziane e studiarle al loro interno**, in strati meno erosi dalla polvere e dai raggi cosmici. Il suo compito era quindi quello di creare un buco nelle rocce marziane fino a **5 millimetri** in profondità e permettere così di utilizzare gli strumenti per guardare all'interno delle rocce. Spirit e Opportunity sono stati alcuni dei rover di maggiore successo nello studio di Marte. Partiti nel **giugno 2003** e arrivati sul pianeta rosso nel **gennaio 2004**, ci hanno permesso di studiare l'ambiente marziano in lungo e in largo. Nel **2010** abbiamo perso i contatti con Spirit, nel **2018** con Opportunity in occasione di una tempesta di sabbia globale che ha impedito ai pannelli solari di svolgere il loro compito. Il testimone è passato ai loro eredi, [Curiosity a partire dal 2012](#) e [Perseverance a partire dal 2021](#).

Il memoriale interplanetario

I dipendenti della Honeybee Robotics erano estremamente impegnati nella costruzione del loro strumento per i due Mars Exploration Rovers. Avevano **scadenze molto rigide** e non poterono perciò essere molto presenti nel periodo appena successivo alla tragedia. Vollerò trovare però un modo per **commemorare** le vittime degli attentati. E lo fecero a modo loro.

[Raccolsero dell'alluminio dalle macerie del World Trade Center](#) e lo usarono per costruire una protezione per entrambi i Rock Abrasion Tool. Su quelle protezioni incisero **l'immagine di una bandiera statunitense**, come in un simbolo di protezione dei loro concittadini dalla barbarie terrorista. *"È gratificante sapere che un pezzo del World Trade Center è lì su Marte,"* [ha detto](#) Stephen Gorevan, fondatore di Honeybee Robotics. *"Per me, quella protezione su Marte pone in contrasto la natura distruttiva degli attacchi, e l'ingegno e la speranza degli Americani".* Se è

vero che entrambi i rover sono ormai inattivi, è altrettanto vero che quel memoriale interplanetario **resterà lì, come simbolo di pace, per milioni di anni.**



L'altro 11 settembre, 50 anni fa il golpe in Cile

50 anni fa il golpe in Cile è stato esattamente 50 anni fa, l'11 settembre 1973. È il giorno del golpe del generale Augusto Pinochet contro il presidente democraticamente eletto Salvador Allende. È quello che i cileni considerano il "vero 11 settembre", rispetto a quello di New York. Un golpe, incoraggiato dagli Stati Uniti del periodo della guerra fredda, che ha iniziato un periodo violento di dittatura da parte dei militari cileni, fino al 1990. Più di 3000 persone uccise e fatte sparire, quasi 30mila torturate o imprigionate, più di 200mila ancora costrette all'esilio, secondo i dati di Amnesty International. Oggi le celebrazioni, si temono scontri. Nonostante la fine della dittatura, nel 1990, la transizione è ancora difficile e le celebrazioni di questi giorni, che culmineranno oggi, mostrano un paese ancora diviso. Per questo si temono nuovi scontri. Le commemorazioni siano "in pace e con riflessioni pensando al futuro del Cile" chiede infatti il presidente Boric. Ieri i disordini durante la marcia dei detenuti, la tradizionale marcia dei detenuti scomparsi durante la dittatura Pinochet, a cui ha partecipato brevemente - fatto mai accaduto fino ad oggi - anche il giovane presidente Gabriel Boric (ha 36 anni è stato eletto nel 2022). Con lui la senatrice Isabel Allende, figlia del deposto presidente. Razzi e proiettili contro il palazzo presidenziale Come detto, questo anniversario mostra ancora un paese ancora diviso. A Santiago, mentre migliaia di cileni marciavano nel tradizionale corteo per i detenuti uccisi negli anni di Pinochet, è successo un fatto grave: alcuni manifestanti incappucciati hanno lanciato razzi e proiettili, contro il palazzo presidenziale de La Moneda, lo stesso da cui Pinochet tenne il suo ultimo discorso: "Le mie parole siano un castigo morale per coloro che hanno tradito il giuramento. Io non rinuncerò, pagherò con la vita la lealtà al popolo". (Qui la versione integrale dell'ultimo discorso) Ci sono state segnalazioni di danni e saccheggi e la polizia ha risposto con gas lacrimogeni e idranti, come si vede dalle immagini del video allegato.



Decreto Caivano

Don Luigi Ciotti in un' intervista a La Stampa "La politica costruisca opportunità arrestare i giovani non è la soluzione"

Sbaglia chi pensa a «interventi repressivi» per affrontare il preoccupante aumento di reati e violenze tra i minorenni. Arrestarli, chiuderli in carcere, inasprire le pene «non è la soluzione», assicura don Luigi Ciotti , fondatore di Libera, protagonista della lotta alla mafia, attento osservatore delle periferie più degradate, dove la criminalità trova terreno fertile.

«L'intervento delle forze dell'ordine a Caivano è stato un buon segnale – spiega il sacerdote – ma lì, come altrove, bisogna recuperare il senso di una parola cruciale: prevenzione, che significa agire prima, per impedire che certe cose accadano» .

Non è con i blitz estemporanei che si risolvono i problemi...

«Sia ben chiaro, è stata un'azione importante, che mi auguro possa essere replicata ovunque, perché non c'è solo quel territorio, ma purtroppo in Italia ci sono tante altre Caivano. Detto ciò, prima di annunciare "bonifiche" e mandare le forze di polizia, bisogna chiedersi tutti – io per primo – cosa abbiamo fatto o, meglio, non abbiamo fatto per arrivare a

questo punto. Una politica che non ha il coraggio dell'onestà, dell'assunzione di responsabilità, anche di fronte alle proprie omissioni, non sarà mai in grado di costruire un bene comune, di realizzare democrazia».

A quali omissioni si riferisce?

«Le periferie sono territori infestati da paure, rabbie, risentimenti. Legati a condizioni sociali ed economiche precarie, a loro volta frutto di politiche sociali assenti o insufficienti. Il degrado materiale trasmette agli abitanti delle periferie un senso di abbandono, il sospetto, anzi la convinzione, di essere "vite di scarto", prive di valore. E a volte questo sentirsi senza riferimenti diventa rabbia e degenera in violenza. Una politica che voglia essere davvero strumento di progresso e giustizia sociale deve mettere al centro la questione delle periferie».

In concreto?

«Mi hanno molto colpito le parole di una professoressa, forse una preside di Caivano, che ho ascoltato l'altro giorno. Diceva che l'esercito di cui hanno bisogno lì deve essere composto da educatori, assistenti sociali, operatori della cultura. Bisogna costruire opportunità, fornire strumenti e servizi. Questa è l'unica via d'uscita: investire nella scuola, promuovere una crescita culturale di quei territori. E poi sostenere le famiglie, anche dal punto di vista economico e dell'occupazione».

È un percorso che richiede tempo, nel frattempo ha senso convincente in modo più duro chi compie reati, anche se in giovane età?

Ad esempio, è stato previsto l'arresto in flagranza per i minori che spacciano droga. «Guardi, tra i Paesi europei, l'Italia è quello che fa meno ricorso alla detenzione per i reati commessi da minori. In Germania e Francia i numeri dei minori in carcere sono tre volte superiori. In Inghilterra

addirittura quattro volte di più, anche perché hanno una soglia anagrafica di punibilità più bassa, fissata a 10 anni. Ma sa una cosa? Non c'è stato un effetto deterrente, da loro la criminalità minorile non è meno preoccupante che da noi».

C'è chi pensa che l'impunità renda i giovani più spavaldi e li trasformi in manovranza utile per le organizzazioni criminali. Che ne pensi?

«Non sto dicendo che non sia giusto e doveroso inchiodare chi sbaglia, anche i ragazzi più giovani, alle proprie responsabilità. Ma poi c'è anche la messa in prova, l'accompagnamento, percorsi che portano più risultati, rispetto a interventi repressivi calati dall'alto e dettati dalla paura. Io alla politica della forza preferisco la forza della politica».

Anche la forza di approfondire perché i giovani compiono azioni così orribili ai danni di loro coetanei.

«Il malessere giovanile è uno straordinario indicatore di una disumanizzazione e mercificazione della vita. Non solo nelle gabbie materiali e mentali delle periferie, ma anche nei centri urbani. Oggi le emozioni dei ragazzi sono intercettate dal "mercato" e rese veicoli di profitto. E il loro bisogno di considerazione si manifesta anche in forme perverse, violente. Non dobbiamo stupirci di comportamenti che rivelano un vuoto sentimentale e morale, una totale assenza di empatia. In più, queste violenze vengono quasi sempre riprese da telefonini e poi diffuse nei canali social. Segni di un disperato bisogno di apparire, di gridare al mondo la propria esistenza, anche a costo di uccidere o violentare quella di altri».

E spesso le violenze avvengono sotto l'effetto di alcol e droghe: altro aspetto sottovalutato?

«I dati sull'abuso di alcol tra i 15 ei 19 anni sono terribili e le droghe stanno di nuovo dilagando, complice la scelta strategica delle mafie di ridurre

drasticamente i prezzi. La società del capitalismo avanzato evita di parlarne, anni fa c'era più attenzione. Si risponde al malessere dei giovani non con l'ascolto, ma con gli psicofarmaci, il cui uso è puro in crescita allarmante: una risposta che imbavaglia le inquietudini, ma, al tempo stesso, prosciuga i canali emotivi».

I ragazzi si guardano intorno e non vedono alternative...

«Se non hai degli appigli a cui aggrapparti, delle proposte, dei servizi adeguati, ti senti scivolare verso il basso. Ecco allora quartieri della rabbia che prendono piede e si diffondono, approfittando del vuoto di una città incapace di relazione e di cura. Noi dobbiamo fare di tutto per riempire quel vuoto, dobbiamo inondare quei territori di progettualità, di spazi, di opportunità per le persone»

Niccolò Carratelli La Stampa 08/09/23



Caivano. Nella notte ancora spari per strada. Patriciello: si vive nel terrore

Esplosi 19 colpi nel paese dove il parroco anticamorra combatte contro degrado e illegalità. Solo pochi giorni fa il blitz voluto dal governo

I carabinieri sono intervenuti questa notte a Caivano, in viale delle Margherite, nel Parco Verde, per una segnalazione di colpi d'arma da fuoco. Ignoti hanno esplosi almeno 19 colpi, di due differenti calibri, quindi da due armi diverse. Al momento non risultano danni o feriti. Indagini in corso per chiarire dinamica e individuare i responsabili del raid. Si tratta della terza "stesa" dimostrativa in una settimana: sono gruppi di persone, spesso ragazzini, che passano in corteo solitamente su scooter di grande cilindrata ed esplodono colpi d'arma da fuoco in aria per dare un segnale di egemonia sul territorio.

Lo stesso parroco di Caivano, don Maurizio Patriciello è intervenuto sulla sua pagina Facebook per denunciare la frequenza di "stese" nella zona, ossia raid armati con spari in strada: "Notte insonne. Notte da incubi. Gli uomini con il mitra sono scappati. Ritourneranno. E' certo. Nessuno sa dire quando ma ritourneranno. Intanto si vive nel terrore. Abbraccio tutti. I bambini e i vecchi. I giovani e i malati. Un abbraccio grande agli uomini e alle donne delle forze dell'ordine. Stamattina si ricomincia. Siamo stanchi. Sfiniti. Ma dobbiamo raccogliere le forze. Signore, donaci la forza di non mollare. Di non arrenderci. Di non scappare. Allontana da noi la paura che ci paralizza. E moltiplica la speranza. Resta con noi, Signore. Resta con noi".

Alcuni giorni fa era avvenuto un blitz nel quartiere, con l'impiego di 400 uomini da parte delle forze dell'ordine, che aveva portato al sequestro di alcune armi da fuoco e a una serie di perquisizioni. Che Napoli sia al centro di un'offensiva della camorra, lo dimostra anche il fatto che

sempre ieri sera in un'altra zona, a Ponticelli, sono stati esplosi 21 proiettili, probabilmente per un'altra faida tra i clan.



Indice di sportività 2023

É **Trento** la provincia più sportiva d'Italia. Grandi eventi, atleti tesserati e società sportive, risultati (individuali e di squadra), sport paralimpico, investimenti, turismo sportivo e scuole di formazione: i numeri sullo sport italiano nelle classifiche elaborate da Pts per Il Sole 24 Ore. L'indice, giunto alla sua 17esima edizione, è calcolato su 32 indicatori suddivisi in quattro categorie.

La classifica

Classifica finale

La performance delle province sul podio. Scegli la graduatoria (finale, 4 categorie oppure singoli indicatori) e visualizza il punteggio conseguito

RA	Classifica finale	PUNTI
NK		
1°	Trento	1.000,0

Indicatori che determinano la posizione in Classifica finale

RA	Classifica finale	PUNTI
NK		
2°	Trieste	801,6

Indicatori che determinano la posizione in Classifica finale

RA	Classifica finale	PUNTI
NK		
3°	Cremona	780,1

NOTA METODOLOGICA

L'Indice di sportività (che misura la qualità e la diffusione dello sport a livello provinciale) si basa su 32 indicatori suddivisi in quattro categorie: struttura e organizzazione del sistema sportivo, sport di squadra, discipline individuali e relazioni dello sport con l'economia e la realtà sociale. Per ogni indicatore e categoria viene elaborata la classifica delle 107 province italiane; tenuto conto del diverso "peso" attribuito ai singoli indicatori, viene poi definita la classifica finale. Per lo più i dati fanno riferimento al 2022, per gli sport di squadra si considera la stagione 2022-2023.

Orizzonti del terzo settore. Le prospettive della Riforma

Il terzo settore si sta confrontando con i percorsi di sviluppo della Riforma, ancora in fase di attuazione. Le esperienze degli enti del terzo settore si stanno evolvendo con grande rapidità, sia in risposta alla novità normativa sia per fronteggiare i bisogni e le attese delle comunità nelle quali operano. Le novità riguardano tanto i settori di attività di interesse generale più consueti (sociale, integrazione socio-sanitaria, cultura, sport), quanto quelli più innovativi (dal welfare culturale all'impresa di comunità).

Il corso di formazione residenziale "Orizzonti del terzo settore. La prospettiva della Riforma" mira ad offrire strumenti di lettura di questi fermenti, attraverso lo studio ed il dialogo tra alcuni ets, pubbliche amministrazioni e attività di ricerca, così da contribuire al dibattito nel contesto nazionale, regionale e locale. Non si tratta, quindi, di un corso generale sulla Riforma del terzo settore, bensì di un approfondimento sui casi e sulle prospettive del terzo settore. In questo modo, Cesvot e la Scuola Sant'Anna – Centro di ricerca Maria Eletta Martini intendono contribuire alla finalità attribuita dalla legge ai Centri di servizio per il Volontariato di «qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento».

Il corso è rivolto a 20 partecipanti candidati da enti del terzo settore iscritti al Runtts e all'anagrafe delle onlus, con volontari e sede legale in Toscana. Per la selezione sarà data la precedenza in primo luogo a coloro che risultano under 40 ed appartenenti agli ets soci di Cesvot; in secondo luogo agli under 40; in terzo luogo ai candidati di ets soci di Cesvot e a seguire tutti gli altri candidati.

L'iscrizione è obbligatoria e gratuita e potrà essere effettuata solo online compilando l'apposito modulo disponibile sul sito, previa registrazione all'area riservata MyCesvot.

Info e iscrizioni [a questo link](#).

[Scarica la brochure](#) dal sito di Cesvot.

CORRIERE DELLA SERA

Bertolini e l'Italia femminile: «Un c.t. uomo è ritorno al patriarcato, che autogol la lettera delle calciatrici»

di Gaia Piccardi

La c.t. Milena Bertolini, all'addio dopo il pessimo Mondiale, rilevata da Andrea Soncin: «Che autogol la lettera delle ragazze dopo la sconfitta. Sara Gama? Ha reagito male a non avere il posto garantito»

Milena Bertolini, ex c.t. dell'Italia, cosa non ha funzionato al Mondiale?

«Il cambio generazionale, giusto e necessario, ha creato problemi di equilibri all'interno della squadra. [Non è facile dire a una veterana che resterà a casa](#). Ci sono di mezzo rapporti, esperienze, gioie, dolori. Io ho avuto bisogno dei miei tempi, le ragazze dei loro per metabolizzare: non sono coincisi».

Via il dente, via il dolore. [L'esclusione di Sara Gama](#).

«Al raduno di aprile ho parlato chiaro a tutte le giocatrici più esperte: attenzione, le giovani premono, nessuna ha il posto garantito. Sara inclusa. Se verrete al Mondiale, ho detto, potrete giocare o stare in panchina però il vostro contributo al gruppo sarà comunque importante. È il concetto di squadra che deve prevalere. **Con Girelli, Cernoia e Bartoli è nato un patto: mi hanno dato la loro disponibilità totale. Sara l'ha presa male da subito**: ho capito che quel ruolo, in Nuova Zelanda, non avrebbe potuto reggerlo».

Il clima era buono, [fino alla vittoria sull'Argentina](#).

«Vedevo sorrisi, allenamenti partecipati, giovani entusiaste: mi sembrava che la professionalità prevalesse su qualsiasi necessità individuale. [Ma dalla partita con la Svezia, quando sono diventate titolari le piccole, chi non ha giocato ha messo il muso](#). E l'atmosfera è cambiata».

Tre gol in fotocopia dalla Svezia, però.

«Brave loro, errori nostri, me inclusa. Mezz'ora di calcio bellissimo, poi abbiamo preso gol e sono emerse tutte le nostre fragilità. [Incassare una rete dalla prima Nazionale del ranking Fifa ci sta. Non va bene andare in frantumi](#)».

Infine il suicidio con il Sudafrica.

«[Fatto l'autogol, siamo andate in trance](#). Ho cercato di tranquillizzare le ragazze: calma, siamo comunque qualificate. Niente, non mi ascoltavano. È subentrata l'ansia: tutti i gol li abbiamo presi in superiorità numerica».

Sei anni in azzurro, due qualificazioni al Mondiale, [un bellissimo quarto di finale \(2019\)](#), la bravura di piazzare la Nazionale donne sulla mappa del nostro sport. Poteva finire meglio...

«Quello che ci è successo fa parte di una crescita».

Emerge il quadro di un gruppo molto immaturo, però, a partire dalle veterane.

«Non è facile vedere le piccole che ti passano davanti. **Dragoni ha 16 anni ma la testa da**

grande: potrebbe essere la prima italiana a vincere il Pallone d'oro. Ma se sei una professionista devi riuscire a starci dentro a prescindere se la c.t. ti sta antipatica. [La Spagna ha vinto il Mondiale dopo che metà delle calciatrici avevano sfiduciato l'allenatore. Quella è maturità».](#)

Però in un gruppo, soprattutto di donne, ci sono anche le emozioni.

«La forza di un gruppo è il collettivo, non il singolo. Le battaglie per sdoganare il calcio femminile le abbiamo combattute tutte, ciascuna nel suo ruolo. Non è facile vedersi soffiare il posto, lo capisco. Sentirsi offese non aiuta e alla fine siamo andate a lezione di umiltà dal Sudafrica».

La lettera conclusiva delle ragazze (non tutte, ma quasi) non ha stemperato gli animi.

«Finita la partita col Sudafrica sono andata a consolare le giovani, mentre le altre mi scansavano. C'era troppa rabbia in spogliatoio per fare discorsi. Non è vero che mi sono chiusa in camera. [È vero che loro si sono riunite e hanno scritto quel comunicato. Il volo di ritorno è stato allucinante.](#) C'è chi non ha più avuto il coraggio di guardarmi in faccia né di salutarmi».

Non hanno accettato che lei abbia detto che avevano avuto paura.

«Non ho detto hanno paura ma abbiamo avuto paura. Tutte. Certe ragazze fanno fatica a vivere l'errore e poi c'è l'aspetto social: vedersi sommerse dalle critiche toglie lucidità. La lettera è stata un'autorete pazzesca per il movimento».

Perché?

«**La forza del Mondiale 2019 era stata una squadra di donne**, con un c.t. donna, capace di fare gruppo. Questo, per l'Italia, era stato il cambiamento culturale. Dove sono oggi le donne negli staff della serie A femminile? Forse il 10%... [Siamo considerate immagine: le quote rosa diventano necessarie.](#) E noi ci mettiamo del nostro, siamo le peggiori nemiche di noi stesse: aveva ragione Murgia quando diceva che servono due donne per far fuori una donna. Ma così andiamo indietro, torniamo al patriarcato».

Infatti sulla sua ex panchina si è seduto [un c.t. uomo, Andrea Soncin.](#)

«Gli auguro il meglio ma andava cavalcata quell'onda positiva. Sento dire che questo è l'anno zero: allora chi ha compiti di governo cosa ha fatto dal 2019 in poi? Certo [oggi c'è il professionismo, importantissimo.](#) Ma la progettualità è un'altra cosa: distribuire risorse alla base, lavorare sul territorio, far crescere le tesserate, che si sono fermate, incentivare con la premialità a fare il settore bambine. E la promozione della Nazionale? Noi abbiamo fatto partite in casa in cui erano molti di più i tifosi avversari...».

Cosa ci dice dell'Italia il fuggi fuggi di allenatori?

«Che da noi manca un progetto che ti faccia pensare che il calcio femminile sia qualcosa di importante a livello culturale. Un problema di testa».

Cosa resta di questa avventura sull'ottovolante, Milena?

«Io penso di aver lasciato un'eredità: una squadra rinnovata che ha un futuro. Però dobbiamo ritrovare tutti un po' di umiltà».

euronews.

Rubiales lascia ma non molla: "Quel bacio non era violenza"

"Non era violenza, ma non voglio che a pagare sia il calcio spagnolo". Lascia ma non molla, il presidente della Federcalcio spagnola, nella bufera per il bacio alla capitana Hermoso. Sollievo di sport e politica: "Il paese femminista avanza ora più spedito"

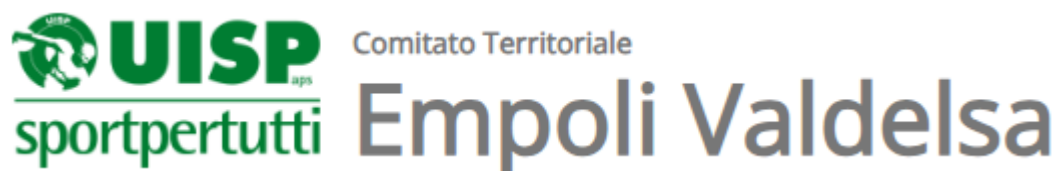
È con un sospiro di sollievo, che calcio e politica spagnola accolgono le dimissioni di Luis Rubiales, il presidente della federcalcio spagnola che aveva imbarazzato sport e istituzioni, con il suo bacio della discordia alla calciatrice Jenni Hermoso.

Un semplice "È finita" il commento affidato ai social dalla Ministra per l'uguaglianza Irene Montero. Più esplicito, invece, il commento della seconda vice-prima ministra Yolanda Diaz: "Il paese femminista avanza ora più rapidamente - ha detto -. Siamo con te e con tutte le donne, Jenni".

Dal canto suo, Rubiales lascia ma non molla: "Quel bacio non era violenza - le parole con cui ha continuato a difendersi - ma le condizioni per continuare a lavorare non sussistono e non voglio che a pagare sia tutto il calcio spagnolo".

A scatenare il caso, un bacio sulla bocca alla capitana Jenni Hermoso, con cui il 20 agosto aveva celebrato il successo della nazionale spagnola ai mondiali. Immortalato dai fotografi, il gesto era stato poi bollato come un'imposizione dalla stessa calciatrice, scatenando un'ondata di indignazione e proteste in tutto il Paese.

La FIFA lo aveva in seguito sospeso dalle sue funzioni per 90 giorni e nell'ultimo mese Rubiales aveva resistito alle pressioni del governo spagnolo, che cercava di allontanarlo dalla Federazione attraverso una sanzione della TAD. Contro di lui, pochi giorni fa, Hermoso aveva sporto una denuncia in Procura.



Al PalAramini arriva il nuovo campo da Pickleball

A Empoli arriva un nuovo sport. Si tratta del Pickleball, che sarà praticabile al Palaramini a partire da sabato 16 settembre. Uno sport che, secondo molti, affiancherà il Padel per la grande diffusione che sta avendo negli Stati Uniti e in Europa.

Proprio in occasione dell'Open Day Uisp Empoli Valdelsa, infatti, verrà inaugurato alle ore 16.00 il nuovo campo di Pickleball. Per tutto il pomeriggio del 16 settembre il campo sarà a disposizione di chiunque voglia provare questo nuovo sport o semplicemente curiosare. Con la collaborazione della Società ASD Empoli Tennis School, che prima terrà una breve dimostrazione del gioco e delle regole e poi assisterà tutti coloro che si vogliono cimentare nella prova con l'aiuto degli istruttori Manilo Baggiani, Federico Beduini ed Eleonora Beduini. L'attrezzatura necessaria per giocare sarà disponibile presso il campo e rimarrà disponibile per tutti coloro che vorranno provare. Un'occasione imperdibile per gli amanti della racchetta e delle nuove tendenze di una disciplina che non smette mai di stupire e appassionare.

« La ricerca di sport facili, inclusivi e divertenti è da sempre una nostra priorità - commenta Arianna Poggi, presidente Uisp Empoli Valdelsa - dal punto di vista del movimento, sappiamo tutti quanto sia salutare una vita attiva anche ai fini della prevenzione e del benessere fisico. Ma non c'è solo questo, dal momento che c'è anche una forte valenza sociale per incentivare lo

stare insieme e divertirsi in un modo accessibile e non costoso. L'auspicio è che questa variante meno faticosa del Padel e molto più semplice del Tennis possa essere una sintesi perfetta per promuovere di più il movimento fisico e il benessere dei cittadini in spazi pubblici e di tutta la collettività».

Il Pickleball è uno degli sport più in voga del momento. Giocato in ben 37 Paesi in tutto il mondo (tante sono le nazioni che fanno parte della International Pickleball Federation) e da decine di milioni di appassionati, la sua crescita è stata esponenziale negli ultimi anni. In Italia è presente dal 2018 ed è riconosciuta come disciplina dalla Federazione Italiana Tennis e Padel.

Si tratta di uno sport accessibile a tutte e tutti e che non richiede grandi costi di attrezzatura. La sua invenzione risale al 1965 ed è avvenuta negli Stati Uniti grazie a Joel Pritchard - allora membro del Congresso Usa - e agli amici William Bell e Barney McCallum. I due avevano bisogno di un gioco semplice, economico, avvincente e inclusivo, che potesse coinvolgere dai bambini alle persone più avanti con l'età. Il risultato fu uno sport a metà strada tra il Tennis e il Padel, ma che ha punti di contatto anche con il Badminton e il Ping Pong.

Il gioco si svolge su un campo simile a quello da Badminton con una rete alta 80 cm e può essere affrontato sia in singolo che in doppio. Si pratica utilizzando racchette a metà strada tra Ping Pong e Padel e una pallina perforata, che ha un peso minore rispetto a quelle da Tennis o Padel. La partita solitamente è vinta da chi totalizza 11 punti, giocando un solo set o al meglio dei 3 set, distanziando gli avversari di due punti.

Non resta che venire a provare e lasciarsi appassionare dallo sport più avvincente del momento.

Passeggiata della salute: quando la bellezza stimola il benessere

Appuntamento in quota venerdì 15 settembre con un'iniziativa pensata per tutte le età

La bellezza che stimola il benessere: Mura di Pisa e **Uisp** organizzano 'Mura in movimento per la salute', due giornate per conoscere e vivere il percorso in quota come scenario privilegiato per il trekking urbano e le camminate cittadine. Dalla Torre di Legno vicino ai lungarni fino alla maestosità di piazza dei Miracoli passando per angoli nascosti, spazi verdi, panorami mozzafiato su monti e monumenti: **venerdì 15 settembre** la passeggiata della salute aperta a tutti.

Partenza alle 16.30 da piazzetta Del Rosso e arrivo fino in piazza dei Miracoli e ritorno per un totale di 7 chilometri immersi nella storia della città e allo stesso tempo lontani dallo stress urbano, ospite d'eccezione l'architetto Marco Guerrazzi che si è occupato dal restauro del monumento che ne ha permesso la fruibilità e accessibilità. L'iniziativa in collaborazione con la Società della Salute dell'area pisana fa parte delle 'Camminate della Salute', un programma MiGioAct sostenuto da Sport e Salute.

La passeggiata sarà preceduta da un incontro pubblico martedì 12 settembre alle 16.30 alle Officine Garibaldi per preparare i partecipanti al percorso e scoprire la storia delle Mura, con Verter Tursi responsabile per la Uisp del progetto 'Pisa città che cammina' e Raffaele Zortea responsabile eventi e comunicazione Mura di Pisa. Per **informazioni** chiamare la Uisp al numero 050 503066 oppure via mail pisa@uisp.it, per gli aderenti ingresso speciale sulle Mura con biglietto ridotto a 3 euro.



Mamme in movimento, al Centro per le famiglie un nuovo corso per donne in gravidanza

CESENA – Il movimento durante la gravidanza e dopo il parto: cosa è più indicato? Il Centro per le famiglie di Cesena (via Ancona, 310) propone l'evento "Mamme in movimento", nato dalla collaborazione del Centro per le famiglie, Ausl Romagna e **Uisp**. **Il primo appuntamento, di natura teorica, si terrà martedì 12 settembre alle ore 17.00**, con il dottor Patrizio Antonazzo, direttore del reparto di Ginecologia dell'Ospedale "Bufalini". Nel corso dell'incontro sarà presentato il progetto e ci si soffermerà sui benefici dell'attività fisica durante la gravidanza, chiarendo eventuali dubbi. A partire dal 19 settembre, inizierà il percorso di attività fisica che si svolgerà ogni martedì alle ore 10.30 e ogni giovedì alle ore 9.00, per la durata di tre mesi. L'incontro sarà seguito da un istruttrice di Uisp. Tutti gli appuntamenti avranno luogo presso il Centro per le famiglie, in via Ancona 310. *Per informazioni e prenotazioni contattare il numero: 0547 333 611.*

AvolaNews

Avola, al via domani la nona edizione della manifestazione "un mare per tutti"

Tante le iniziative previste tra cui tavole rotonde, pulizie dei fondali e "corti di mare festival"

*A partire da domani la città ospiterà l'evento culturale e sportivo "Un mare per tutti" giunto alla nona edizione. Arriva ad Avola la kermesse a cura di **Uisp Iblei** e WWF Sicilia, con il patrocinio del Comune di Avola, insieme con una ricca cordata di sponsor e partner.*

Tante e diversificate le attività previste che coinvolgeranno grandi e piccoli.

Si inizia con la tavola rotonda "un mare di donne" al centro giovanile che darà il via anche al contemporaneo "corti di mare festival". Il 10 settembre un suggestivo appuntamento all'alba con la meditazione e il pilates al borgo marinaro con Concetta Petrolo.

Previste anche, il 17 settembre, le iniziative "puliAmo mare", pulizia dei fondali a cura degli apneisti e subacquei e il "battesimo del mare", prova di respirazione sott'acqua. E ancora: lezioni ed escursioni di sup con SlowItaly Uisp Acquaviva e "papà ti salvo io" con la società nazionale salvamento Ispica/Pozzallo. Coordinamento di Carmen Attardi.

MarsicaLive

Il circuito CorriMarsica Uisp lanciato verso il Chilometro verticale Serra di Celano

Celano. È ormai agli sgoccioli a Celano il countdown per il tanto atteso KM Verticale Serra di Celano in programma domenica 10 settembre. Non è una semplice corsa podistica, bensì una gara di trail running in cui si richiede esperienza di montagna e ottimo allenamento. Gli organizzatori del Gruppo Sportivo Celano sono fin da ora pronti ad affrontare le fatiche di questa

edizione 2023 e sarà altrettanto anche per quei temerari podisti che avranno da superare una sfida molto esigente su un sentiero “dritto per dritto” dove la strada tira all’insù praticamente senza pause.

Il KM Verticale è un evento patrocinato dall’amministrazione comunale di Celano e fa parte come seconda tappa del circuito Abruzzo Vertical Cup oltre a rientrare nel CorriMarsica UISP. Da portare a termine lo sforzo sui 2,6 chilometri con un dislivello positivo di 1140 metri e una pendenza media del 45%, su uno dei percorsi più suggestivi e panoramici dell’Abruzzo: quello offerto dal Monte Tino di Celano, conosciuto da tutti come la Serra. C’è la possibilità di potersi iscrivere in loco prima della partenza fissata alle 10:00 in piazza Aia. L’arrivo è fissato alla croce della vetta del Monte Serra (1954 metri di altitudine).

Invece, con l’organizzazione a cura della Podistica Luco dei Marsi, la collaborazione con l’amministrazione comunale di Villavallelonga e il locale comitato feste, si è tenuta la 42° edizione della Marcialonga del Cerbiatto, gara podistica appartenente al circuito CorriMarsica UISP alla manifestazione hanno preso parte una sessantina di podisti che si sono cimentati sulla competitiva di 10 chilometri, oltre alla non competitiva di circa 3 chilometri e alle gare per bambini e ragazzi fino ai 15 anni. Primo al traguardo dopo 32’58” di gara Italo Giancaterina (Atletica Vomano) che ha fatto il vuoto su Mirko Fantozzi (Sporting Club Usa Avezzano), Luca Gargiulo (Podistica Solidarietà), Gianni Baldassarre (Podistica Luco dei Marsi) e Matteo Tommasi (Sporting Club Usa Avezzano). Tra le donne affermazione di Virginia Petrei (Runners Avezzano) col tempo di 45’53”, a seguire Arianna Flammini (Plus Ultra), Anna Piccinini (Plus Ultra), Patrizia Bianchi (Plus Ultra) e Clara Fitzgerald (Individuale).



Con Strade Sonore Varese è a ritmo di rap

E dopo il successo del festival, già si pensa al convegno che si terrà martedì 26 settembre presso l’Università dell’Insubria

“Varese è un luogo sociale e voi che siete qui stasera ne siete la dimostrazione. Re-Start è un progetto bello, che funziona e la vostra partecipazione lo rende addirittura migliore”. Nel quartiere di San Fermo, il concerto di Frankie hi-nrg mc soddisfa le aspettative dei fans: la musica dell'eccentrico rapper, pioniere italiano del genere musicale, è stata protagonista ieri sera della kermesse musicale di Strade Sonore, davanti ad un pubblico trasversale e intergenerazionale.

A scaldare il pubblico al campo di football americano Jungle Field “Niccolò De Peverelli”, messo a disposizione dall'Associazione Sportiva Gorillas, ci avevano pensato in apertura l'artista varesino 9ova, accompagnato da dj Leonel, e il mini live di giovanissimi rapper: dj Ratony + Mantesam Feat. Solo, Pexo, Tandoori.

“Stimolare i talenti, spesso nascosti, dei ragazzi e delle ragazze è la idea di fondo che anima tutti i nostri interventi, sia scolastici che nell'educativa di strada e soprattutto in giornate come Strade Sonore, dove abbiamo dato spazio alla musica, allo sport e all'arte - spiega Massimiliano Potenzoni della cooperativa sociale Naturart, capofila di Re-Start, progetto selezionato da Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Una trentina di bambini hanno partecipato al Centro Grilli alle iniziative promosse dall'Associazione Genitori di San Fermo Insieme per la Scuola: “Con l'Associazione Shamantao e Serra Creativa - spiegano i rappresentanti - abbiamo voluto coinvolgere anche i più piccoli”. Infatti, scopo della festa è l'inclusione “e - aggiunge Marco Palladini de Il Millepiedi - non bisogna mai lasciare indietro nessuno, dai bimbi ai nonni ai ragazzi con disabilità”.

All'oratorio, tanti i giovani coinvolti nelle attività del pomeriggio, dalla pallavolo femminile di Asd Atlas, che ha realizzato anche il calcio a 7 in collaborazione con l'Associazione “Dove Due o Tre”, al parkour con **Uisp Varese**, al laboratorio di scrittura rap dal titolo “Rime & Beats con Kaso” per la realizzazione di una traccia musicale. Naturalmente non sono mancati i punti di ristoro, grazie allo stand gastronomico e al bar dell'oratorio. Il consultorio La Casa ha messo a disposizione un punto informativo sui servizi di ascolto. Ha chiuso il pomeriggio lo spettacolo di acrobatica aerea e giocoleria dello Spazio Kabum.

Settimana
Sport
Il giornale sportivo di Genova

CALCIO UISP Lavoratore al via con le Supercoppe

Sarà il campionato del Lavoratore a undici giocatori, che chiuderà le iscrizioni domani, ad inaugurare la nuova stagione del calcio **UISP Genova**. La prima giornata di gare dell'edizione numero 50, in programma il 6 e 7 ottobre, vedrà poi una doppia ricca anticipazione con la Supercoppa e la Supercoppa Disciplina, che si giocheranno rispettivamente sabato 23 e venerdì 29 settembre sul campo Begato 9.

Quasi esauriti anche i posti nell'Over 40 a 7 e nel Calcio a 6, si registrano già ottimi numeri anche nel Femminile. Proseguono le adesioni nel classico Amatori a 7. Approfondimenti sul portale dedicato calciouispgenova.it.

Maremma News
il primo quotidiano online della Maremma

Calcio Uisp, al via la stagione 2023/24 con il regolamento delle Coppe

- 11 settembre 2023

Grosseto: Tutto pronto per il via della stagione 2023-2024 della Uisp con il regolamento delle Coppe.

Per la rinuncia della società Paganico il regolamento delle Coppe è stato modificato.

Coppa cat. 1

Cinque gironi da 3 squadre e un girone da 2 squadre:

prima giornata 2 ottobre seconda giornata 9 ottobre terza giornata 16 ottobre.

Le prime due di ogni girone a tre squadre passano alla seconda fase compreso la vincente del girone a due squadre.

2^ fase – Andata 23 ottobre ritorno 30 ottobre.

Gli accoppiamenti alla seconda fase (11 squadre) saranno sorteggiati tenendo conto che le squadre uscite dallo stesso girone non potranno incontrarsi.

Una delle prime classificate passa direttamente tramite sorteggio.

3^ fase – andata 8 gennaio 2024 ritorno 15 gennaio 2024.

Anche gli accoppiamenti della terza fase saranno sorteggiati le cinque vincenti più la squadra qualificata di diritto (6 squadre).

Semifinale – in gara unica in casa della meglio qualificata 4 marzo 2024.

Tre squadre più una ripescata (eliminata ai rigori o disciplina).

Finale 28 marzo 2024 in campo neutro.

Lunedì 16 ottobre 2023 finale coppa dei campioni TALAMONE – GASVORRANO

Coppa cat. 2

Sei squadre eliminate dalla coppa cat. 1. and. 23 ottobre rit. 30 ottobre

1- eliminata girone A – eliminata girone C

2 –eliminata girone B – eliminata girone E

3 -eliminata girone F – eliminata girone D

Semifinale and. 8 gennaio 2024 – rit. 15 gennaio tre squadre più una ripescata(stesso criterio coppa cat. 1) finale 4 marzo campo neutro.

Tutte le gare casalinghe saranno disputate il sabato o il lunedì a seconda delle esigenze delle squadre(il giorno è quello scelto per il campionato).

Coppa del presidente

Quattro squadre per girone dalla 5[^] all'8[^] ad incrocio

5[^] - 8[^] / 6[^] - 7[^]

Play off

LE PRIME 4 DI OGNI GIRONE AD INCROCIO

L'ultima del girone a 9 squadre sarà eliminata.

GIRONI DI COPPA CAT. 1

GIRONE (A) – MONTEMAZZANO – BOCCHEGGIANO – VETULONIA

GIRONE (B) – GAVORRANO – FOLLONICASENZUNO – VENTURINA

GIRONE (C) – DISPERATA – ATL. GROSSETO – TORNIELLA

GIRONE (D) – MAGLANO – S.ANGELO – ARGENTARIO

GIRONE (E) – POLVROSA – GRANDUCATO

GIRONE (F) – TALAMONE – ALBERESE – SEGGIANO

Martedì 19 settembre alle ore 20:30 presso la sala riunioni del Comitato provinciale a Grosseto in Viale Europa 161 è indetta la riunione annuale per le società partecipanti alle coppe e al campionato di calcio a 11.

CICLISMO

E' stata un successo l'iniziativa "Tramonto in Laguna", riproposta da Polisportiva Orbetello Scalo e Uisp dopo la pausa per il Covid

Una quarantina i partecipanti che si sono ritrovati nella sede dell'associazione e che hanno pedalato per circa 20 chilometri, con una suggestiva pausa a metà tombolo per vedere il tramonto, con lo spettacolo dei fenicotteri sulla laguna.

"Abbiamo pensato di riproporre questa manifestazione che già in passato aveva avuto buon risultato – afferma Stefano Spagnoli, delegato Uisp per la zona sud della provincia – E' un percorso semplice, adatto a tutti, per godersi metà della nostra laguna". "La Polisportiva Orbetello Scalo – aggiunge Spagnoli – continua a puntare sulle due ruote, ospiteremo ancora l'ultima tappa del campionato d'inverno mountain bike. E con il cicloturismo lavoriamo per la mobilità sostenibile e la promozione del territorio".

Anche l'assessore al turismo del Comune di Orbetello, Maddalena Ottali, ha partecipato alla pedalata. "E' la mia prima partecipazione – dice – ma non è la prima volta che la Polisportiva e la Uisp promuovono questo modo di fare sport e di vedere la nostra magnifica terra attraverso la bici e la mobilità sostenibile". "Il cicloturismo – prosegue l'assessore – è un'attività preziosa ma può diventarlo ancora di più. Le amministrazioni devono investire in infrastrutture e segnaletica, perché non esiste destagionalizzazione senza cicloturismo"

A Manfredonia “Sirene – Le voci dell’anima”, “Allènati contro la violenza”

In seguito: veleggiata carosello nel Golfo di Manfredonia in collaborazione con tutte le realtà associative, i sodalizi nautici e i circoli affiliati FIV che in città si occupano di vela e di nautica.

Manfredonia – Appuntamento stamani, domenica 10 settembre alle ore 09.30 presso l’ITST – Infopoint turistico di Piazzetta Mercato di Manfredonia per la manifestazione **Sirene – Le voci dell’anima**, momento di riflessione e di confronto sul tema della violenza di genere, aperto alla cittadinanza e aderente alla campagna di prevenzione della violenza di genere “Allènati contro la violenza”.

Intervenuti: il Centro anti violenza Ambito di Manfredonia Rinascita Donna, l’Associazione Impegno Donna CAV Telefono Donna di Foggia, l’Osservatorio Giulia e Rossella Centro antiviolenza Onlus di Barletta. L’evento è promosso e organizzato in collaborazione con **UISP** Comitato Territoriale Foggia-Manfredonia e l’ospitante ITST – Istituto Técnico Superiore per l’industria dell’ospitalità e del turismo allargato.

In seguito: veleggiata carosello nel Golfo di Manfredonia in collaborazione con tutte le realtà associative, i sodalizi nautici e i circoli affiliati FIV che in città si occupano di vela e di nautica.

Sulle barche partecipanti sono stati issati i nastri rossi simbolo della lotta contro la violenza di genere.

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

FERRARA

A Magagnoli e Brasini la corsa 'Centopassi' di Podismo

Ieri si è tenuta la 44^a edizione della CentoPassi, manifestazione podistica organizzata dalla Polisportiva Centese settore podismo. 150 atleti competitivi e 800 per le camminate ludico motorie hanno partecipato, con Rudy Magagnoli e Manuela Brasini vincitori assoluti. Premiazione con i gruppi più numerosi vinti da Run To Gril.

A Magagnoli e Brasini la corsa 'Centopassi' di Podismo

*Alla CentoPassi vittorie di Magagnoli e Brasini. Nella mattinata di ieri si è tenuto lo storico appuntamento podistico nel Comune di Cento. Si tratta della 44^a edizione 'CentoPassi' da sempre di grande richiamo per gli appassionati della corsa e camminata. Una manifestazione sportiva organizzata dalla Polisportiva Centese settore podismo, con il patrocinio del Comune di Cento assessorato allo sport, collaborazione **Uisp comitato***

Ferrara e comitato coordinamento podistico Bologna. Erano circa 150 atleti competitivi e 800 per le camminate ludico motorie, colorando il territorio centese. I primi a partire sono stati gli atleti della gara competitiva sulla distanza di 11,10 km, mentre a seguire il folto gruppo dei non competitivi per la camminata ludico-motoria. In questo caso i partecipanti hanno potuto scegliere su tre distanze Km 3,200 - 7,100 - 11,100. I percorsi di gara sono passati sia per il centro storico di Cento, argine del fiume Reno, e poi lungo la periferia del territorio centese.

Il percorso sugli 11,1 km, particolarmente impegnativo, ha visto in testa il duello degli atleti più attesi, con vittoria ed allungo decisivo di Rudy Magagnoli, che riesce ad avere la meglio sul bolognese Davide Tavalazzi. Tra le donne bella gara della faentina Manuela Brasini, che ha condotto dall'inizio fino alla fine, staccando le inseguatrici. Al termine la premiazione, con il podio assoluti maschile sul gradino più alto Rudy Magagnoli (Corriferrara) 38.26, precedendo Davide Tavalazzi (Avis Castel San Pietro) 38.47 e terzo Luca Malpighi (Atletica Imola) 39.00. Tra le donne primo posto per Manuela Brasini (Atletica Faenza) 45.44, seconda Ilaria Baraldi (Proethics Ferrara) 47.45 e terza Achel Elaine Brugess (Pontelungo Bologna) 48.01. La classifica dei gruppi più numerosi è stata vinta da Run To Gril, Gp Lippo Calderara, Gp Cà Bura, Polisportiva Pontelungo Bologna, Quadrilatero Ferrara e Finale Emilia. Mario Tosatti



San Lorenzo al Mare: sfide e divertimento per grandi e piccoli con la Festa dello Sport/Foto e Video

In breve: L'intera giornata è stata dedicata a numerose discipline sportive, con stand nelle vie del borgo

10 Settembre 2023

Una domenica all'insegna dello Sport per San Lorenzo al Mare, con la Festa dello Sport, organizzata dal Comune e dalle Associazioni sportive cittadine.

L'intera giornata è stata dedicata a numerose discipline sportive, con stand nelle vie del borgo

L'intera giornata, dalle 8 alle 17, è stata dedicata a numerose discipline sportive, con stand e ring allestiti nelle vie del borgo, dove mettersi alla prova, assistere alle esibizioni degli atleti o avere informazioni sulle attività.

*Le discipline presenti saranno: tiro con l'arco ASD ARCIERI Imperia, scuola calcio Atletico San Lorenzo, go-kart per bimbi TECNOMARINE, box francese "Ecole de Savate et Ranzo Do Chausson de Rue", scuola di vela Soleil ASD, yoga e pilates spazio Garuda, minigolf OASI bar le affiliate UISP ASD JUDO CLUB CORSARO Imperia, ASD JUDO E MOVIMENTO Imperia, INFINITY JIUJITSU Imperia, ASD S.I.D.O. AIKIDO Imperia, MOV'ART IMPERIA (Danza), REDS RUGBY TEAM ASD Imperia, ASD GOLFO DI DIANA (PALLAVOLO), B.K.I. IMPERIA BASKET Imperia, ASD IL CAMPO DEL CINABRO (TAI CHI), POLISPORTIVA **UISP APS IMPERIA** scuola di vela per bambini.*

Sottolinea l'assessore Enzo Mazzaresse: "E' il secondo anno e siamo convinti che la valorizzazione del territorio passi anche attraverso lo sport e la pista ciclabile che abbiamo ne è la prova. Con la ciclabile sono cambiate le abitudini della gente che fa sport e abbiamo quindi voluto dedicare una giornata allo sport.

Abbiamo iniziato al mattino con una maratona non competitiva che ha visto oltre cento iscritti e poi nel pomeriggio la prova di diverse attività sportive nel centro del paese. Presente anche l'Asl che ha proposto alcuni screening medici e presente anche il fiduciario del Coni e le società del territorio che hanno collaborato con noi".

Andrea Di Renzo vince il primo “Trofeo Furci” di corsa ciclistica per dilettanti

LA GARA dom 10 settembre 2023

ALTO E MEDIO VASTESE Con il tempo di due ore e 45 secondi Andrea Di Renzo della Hair Gallery Cycling Team si è classificato primo

Andrea Di Renzo vince il primo “Trofeo Furci” di corsa ciclistica per dilettanti ©Asd ciclistica Valtrigno

FURCI. 52 partecipanti hanno dato vita al trofeo Furci, una corsa ciclistica per dilettanti che ha attraversato il paese dell'alto vastese e i suoi dintorni.

10 i giri da percorrere di un tracciato lungo 5 km e 600 metri. Con il tempo di due ore e 45 secondi Andrea Di Renzo della Hair Gallery Cycling Team si è classificato primo, al secondo posto Giovanni Mattioli del Team Diemme Sport, terzo Piero Zizzi del GC Airone Leg Constructions.

*“Il Comune di Furci crede nello sport – ha dichiarato il sindaco Fabio Di Vito – Il ciclismo è uno sport di fatica e di lealtà come tanti episodi della sua storia professionistica hanno raccontato. La collaborazione con la **Uisp** e l'associazione ciclistica Valle del trigno ha permesso la realizzazione e la riuscita di questo evento.”*

Al termine come si usa nel rugby anche il ciclismo dilettantistico ha adottato la formula del terzo tempo con una festa per i premiati con coppe, medaglie e premi in

natura. per i primi tre assoluti e per le diverse categorie. Una festa che ha coinvolto anche i cittadini e gli ospiti che hanno assistito a questa gara.



CicloLame, Moser pedala con gli amatori di Bologna: un'anteprima di Tour

Di **Cicloturismo** -

10 Settembre 2023, 17:46

*Un'insolita **anteprima dell'arrivo del Tour de France** a Bologna (la seconda tappa della Grande Boucle 2024 arriverà ai Giardini della Montagnola, in pieno centro) ha visto protagonisti **Francesco Moser, la sua compagna Mara Mosole e l'assessore allo sport del capoluogo emiliano, Roberta Li Calzi**. Teatro dell'incontro **la seconda CicloLame**, cicloturistica aperta agli appassionati locali. Sono stati circa 500 i ciclisti che hanno accolto il campione trentino assieme a Bruce Vargara, Gianluca Gianesini, Fabrizio Cremonini e Franco Magli.*

*Parlando con l'assessore Li Calzi Moser **ha ricordato il suo esordio al Tour nel 1975**, quando nel cronoprologo di Charleroi a sorpresa riuscì a vincere per due soli secondi sul cannibale Eddy Merckx e a indossare la maglia gialla. Fu **una grande rivalse per le migliaia di emigranti italiani** che lavoravano in quella zona del Belgio. Una vittoria talmente a sorpresa che gli organizzatori avevano predisposto solo una maglia gialla con*

lo sponsor della squadra di Merckx. E Moser fece ritardare la cerimonia di premiazione per avere la maglia gialla con il suo sponsor, la Filotex. Addirittura il Re del Belgio aveva raggiunto Carleroi per omaggiare Merckx, sicuro di una sua vittoria. «Certamente – ha detto oggi Moser al Centro Lame – il Tour de France rappresenta una grande opportunità per Bologna e per l’Emilia. Anche perché è la prima volta che parte dell’Italia e quindi sul nostro paese ci sarà una grande attenzione da parte dei media di tutto il mondo».

*L’assessore Roberta Li Calzi ha quindi invitato Francesco Moser **a partecipare alla Dieci Colli** che nelle sue intensioni dovrebbe venir **rilanciata già dal prossimo anno**. «Certamente la presenza del Tour de France a Bologna – ha aggiunto – costituisce una ottima opportunità per la città sia sul piano turistico, per la grande visibilità che la Grande Boucle regala a livello mondiale, e sia su quello sportivo».*

*La pedalata CicloLame ha visto circa **500 appassionati** pedalare su un tracciato di 8 km con partenza dal Centrolame di Via Marco Polo a Bologna e passaggi nei due parchi di Lunetta Mariotti e di Villa Angeletti, due autentici polmoni verdi a ridosso del Centro Commerciale. «Un momento di aggregazione e di divertimento diventato un vero must – ha chiarito Bruce Vergara, capo area Emilia Gruppo IGD – che si inserisce in un panorama più ampio di attività ed eventi promossi dal Centrolame con l’obiettivo di sostenere stili di vita più sostenibili e riscoprire le bellezze e le risorse del territorio».*

*L’iniziativa godeva del Patrocinio del Comune di Bologna e della consolidata collaborazione con **UISP**, diventato vero e proprio partner, che ha scelto il Centrolame come ritrovo per il proprio raduno cicloturistico valido come **prova del campionato provinciale cicloturismo 2023**.*

UISP Milano: nuovo percorso associativo per nuove sfide

A seguito delle problematiche e della conseguente impossibilità di funzionamento degli Organi Dirigenti del Comitato UISP Milano, la Giunta Nazionale ha nominato all'unanimità il Segretario Generale Nazionale UISP, Tommaso Dorati, quale Commissario del Comitato UISP di Milano.

“Tenendo in considerazione la storia del Comitato UISP di Milano, il contesto territoriale in cui opera, la consistenza associativa, ed anche l'affetto che mi legava al compianto Presidente Manno - il caro amico Michele - e che mi lega ad altri dirigenti - afferma Tommaso Dorati - mi impegnerò (ci impegneremo) favorendo e agevolando il confronto, rimettendo al centro le attività e coinvolgendo per quanto possibile il tessuto associativo territoriale, i soci e le Asd e Ssd affiliate”.

Dorati, 60 anni, sposato con due figli, vive da sempre a Latina città e squadra alle quali tiene molto, pur essendo ormai romano d'adozione, a Milano lo legano i colori nero e azzurro e molti amici; è un dirigente sportivo di lungo corso con una grande e importante esperienza associativa. A partire dalla Polisportiva Centro Sportivo Popolare, ha ricoperto nell'UISP rilevanti ruoli a livello territoriale, regionale e nazionale sino ad assumere, nel 2019, l'incarico di Segretario Generale Nazionale.

“Condividerò l'incarico - aggiunge Dorati - e le relative responsabilità con una squadra allargata di dirigenti, che con le proprie competenze e sensibilità sono certo forniranno un grande contributo alle attività associative e amministrative per portare in accordo con la giunta nazionale nei tempi giusti che insieme valuteremo nel rispetto dello Statuto, l'UISP di Milano a ristabilire pienamente i percorsi democratici.”

*Dopo la revoca, quale atto dovuto, degli incarichi assegnati dai precedenti Organi di UISP Milano al momento sono stati nominati, **Enrica Francini** (Resp. Dipartimento Nazionale Sostenibilità Risorse, Bilancio e Servizi in carica) quale Sub Commissaria con delega alla Sostenibilità, Risorse, Bilancio, Risorse umane, Servizi e Aziende; **Armando Stopponi** (Coordinatore Nazionale Settori Attività in carica) quale Sub Commissario con delega alle Attività e manifestazioni; **Roberto Rodio** quale Segretario Generale.*

*Inoltre sono stati confermati Lorenzo **Favretto** e Giuseppe **Di Lella** Settore Pallacanestro, e nominati Claudio **Tomaselli**, Massimo **Caliò** (conf.) e Nicola **Lopatriello** (conf.) Settore Calcio, Mirco **Martignago** Settore Pattinaggio, Maurizio **Monti** Settore Discipline Orientali, e si sta lavorando per completare prossimamente l'organigramma con la nomina degli incarichi di Responsabilità e dei Settori di attività tenendo in giusta considerazione i dirigenti espressione del corpo associativo UISP del territorio*